

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola – CAIC8AA003**

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N° 5**

**QUARTU SANT'ELENA**

## 1 Contesto e risorse

### 1.1 Popolazione scolastica

#### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

##### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CAEE02900A	Basso
CAEE02901B	
V C	Basso
V D	Basso
V G	Basso
CAEE02903D	
V E	Basso
V F	Basso
CAEE02906L	
V A	Medio Alto
V B	

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CAEE02900A	0.0	1.9	1.3	0.9

  

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CAEE02900A	0.0	0.7	0.8	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual è il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiose, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'analisi dei dati a nostra disposizione, relativi all'apprendimento, al rendimento e ai comportamenti degli alunni, emergono bisogni di tipo affettivo, comunicativo, relazionale e cognitivo. Si tratta di atteggiamenti, comportamenti, qualità delle prestazioni scolastiche indicativi del bisogno di molti bambini di avere maggiori attenzioni da parte dell'adulto, maggiori opportunità di confronto e di comunicazione con i coetanei, di valorizzazione dell'autostima, di accoglimento della propria individualità, di comprensione e rispetto in un ambiente di apprendimento favorevole, ma fondato su regole certe e condivise. La complessa realtà in cui operano le Scuole dell'Istituto, caratterizzata da aspetti economici, culturali e lavorativi differenziati, ha portato a definire offerte formative di plesso che rispondano ai diversi bisogni. Pertanto in risposta a esigenze organizzative familiari, l'orario scolastico nelle scuole dell'Istituto è articolato su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, con diverse soluzioni orarie.</p> <p>In tutto l'Istituto una particolare attenzione è rivolta all'accoglienza e all'integrazione dei bambini diversamente abili. Negli ultimi anni è sempre più numerosa la presenza nella scuola di bambini provenienti da altre nazioni, per cui emerge l'esigenza di favorire l'integrazione sociale e culturale in primo luogo nell'ambito comunicativo e linguistico.</p>	<p>I docenti diversificano le progettazioni curricolari ed extracurricolari e le situazioni organizzative, in base alle diverse realtà socio-educative, adottando comuni principi di integrazione e coerenza progettuale e basandosi, naturalmente, sulla disponibilità delle risorse (spazi, strutture, laboratori, competenze professionali ...). Il tempo scuola risulta articolato su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, in tutti i caseggiati scolastici.</p> <p>I plessi sono dotati di spazi adibiti a laboratori per attività di arricchimento e di recupero. I laboratori vengono utilizzati secondo criteri di flessibilità. In ogni caseggiato sono presenti spazi-giardino o spazicortile parzialmente fruibili. In Via Fieramosca, in Via Alghero e in Via Perdalonga sono disponibili spazi attrezzati per le rappresentazioni teatrali. La scuola di Via Fieramosca è dotata di un'ampia palestra, quella di Via San Benedetto di un campo esterno polivalente. Nella scuola secondaria di via Perdalonga l'orario scolastico si diversifica in base alla flessibilità oraria. Infatti le attività giornaliere cominciano dalle ore 08,30 e terminano alle ore 14,00, la quota oraria è di 55 minuti e il lunedì, come intutti gli altri ordini di scuola gli alunni escono alle 16,30. In queste ore pomeridiane vengono concentrati tutti i laboratori previsti nel PTOF relativi a numerose discipline sportive (basket, beach tennis, nuoto, pesistica, volley, con esperti esterni delle società sportive presenti nel territorio, che collaborano con il nostro istituto gratuitamente), laboratori di Italiano, Matematica, Latino, Lingua Inglese, Lingua Francese, Lingua Spagnola, Musica. Inoltre si sperimenta l'aula didattica dell'insegnante, vale a dire che gli alunni seguono ogni disciplina con blocchi di due ore ciascuna, recandosi direttamente nelle classi dell'insegnante della disciplina prevista in orario. Queste attività si svolgono senza costi aggiuntivi per la scuola o per i genitori, utilizzando appieno le risorse professionali presenti nell'Istituto.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT		
	Territorio	Tasso di disoccupazione %
ITALIA		12.6
	Nord ovest	9.2
	Liguria	10.8
	Lombardia	8.1
	Piemonte	11.2
	Valle D'Aosta	8.9
	Nord est	7.6
	Emilia-Romagna	8.3
	Friuli-Venezia Giulia	8
	Trentino Alto Adige	5.6
	Veneto	7.4
	Centro	11.3
	Lazio	12.5
	Marche	10
	Toscana	10.1
	Umbria	11.3
	Sud e Isole	20.6
	Abruzzo	12.5
	Basilicata	14.7
	Campania	21.7
	Calabria	23.4
	Molise	15.1
	Puglia	21.4
	Sardegna	18.6
	Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT		
	Territorio	Tasso di disoccupazione %
ITALIA		8.1
	Nord ovest	10.5
	Liguria	8.6
	Lombardia	11.3
	Piemonte	9.5
	Valle D'Aosta	7.2
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.4
	Centro	10.3
	Lazio	10.5
	Marche	9.4
	Toscana	10.3
	Umbria	11.1
	Sud e Isole	3.4
	Abruzzo	6.3
	Basilicata	2.9
	Campania	3.4
	Calabria	4.3
	Molise	3.2
	Puglia	2.7
	Sardegna	2.5
	Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In tutte le Scuole dell'Istituto, in presenza di alunni diversamente abili, operano insieme ai docenti di sezione e di classe, assumendone la contitolarietà, insegnanti specializzati.</p> <p>Inoltre, da circa un decennio, l'Amministrazione comunale in collaborazione con le scuole attiva il Servizio di Assistenza Educativa Specialistica Scolastica.</p> <p>Gli educatori supportano, in modo sinergico con i docenti, gli alunni in situazione di handicap, assicurando interventi finalizzati all'acquisizione dell'autonomia personale e sociale degli alunni, che favoriscono la qualità dell'integrazione. L'assistenza alla persona è invece affidata ai collaboratori scolastici formati per tale funzione.</p>	<p>L'Ente Locale, ossia il Comune di Quartu S.Elena, non è riuscito ad ottenere nel tempo una stabilità politica da permettere una collaborazione permanente tra i diversi soggetti Istituzionali. Da quest'anno le cose stanno cambiando e si sta cercando di creare un rapporto di collaborazione continuativo con l'istituzione scolastica. Un altro vincolo importante è ancora l'edilizia scolastica.</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:CAEE02900A Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	15.783,00	30.855,00	4.420.764,00	99.077,00	0,00	4.566.479,00
STATO	Gestiti dalla scuola	3.209,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.209,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	3.613,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.613,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	19.004,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.004,00
COMUNE		18.473,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.473,00
PROVINCIA		11.983,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.983,00
REGIONE		3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
ALTRI PRIVATI		22.793,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.793,00

Istituto:CAEE02900A Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,3	0,7	95,1	2,1	0,0	98,2
STATO	Gestiti dalla scuola	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4
COMUNE		0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4
PROVINCIA		0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3
REGIONE		0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
ALTRI PRIVATI		0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5

## 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

### 1.3.b.1 Certificazioni

		Certificazioni		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	47,2	47,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	44,9	41,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	7,9	11,2	21,4
Situazione della scuola:		Certificazioni rilasciate parzialmente		
CAEE02900A				

**1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche**

<b>Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche</b>			
	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0
	Parziale adeguamento	75,3	80,1
	Totale adeguamento	24,7	19,9
Situazione della scuola: CAEE02900A		Parziale adeguamento	

**Sezione di valutazione**

<b>Domande Guida</b>
Qual è la qualità delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Qual è la qualità degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

<b>Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Nei tre caselli di scuola primaria sono operativi tre laboratori di informatica realizzati nell'arco di tempo 1996-2010.</p> <p>Numerose postazioni sono inoltre dislocate nelle aule in cui viene svolta l'attività curricolare.</p> <p>Grazie al Progetto Regionale Del. 52/9 del 27/11/09 "Scuola Digitale", negli ultimi anni, in tutti i plessi di Scuola Primaria e nel plesso di Scuola Secondaria di I grado è stato potenziato il cablaggio e sono stati installati ulteriori access point per la rete wireless; inoltre dallo scorso anno scolastico in tutte le aule dei quattro plessi sono funzionanti le LIM.</p>	<p>In attesa della definizione degli strumenti e delle modalità idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, l'accordo prevede la valorizzazione del merito nelle seguenti forme:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Viene esclusa la distribuzione di incentivi "a pioggia" o in maniera indifferenziata;</li> <li>• I progetti realizzati con i fondi contrattuali sono sottoposti a forme di verifica del livello di conseguimento degli obiettivi perseguiti;</li> <li>• Vengono previsti incentivi che premiano l'impegno e il coinvolgimento in attività funzionali alla qualificazione dell'offerta formativa.</li> </ul> <p>In assenza del piano della Performance, gli obiettivi e i risultati attesi della contrattazione integrativa vengono desunti dal PTOF e dai processi di autovalutazione ed analisi di Istituto. I risultati attesi attengono sostanzialmente agli apprendimenti e ai comportamenti degli alunni, i cui esiti vengono registrati dalle indagini dell'Invalsi e dalla valutazione sistematica operata dai docenti.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CAEE02900A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato	Insegnanti a tempo determinato			
	N°	%	N°	%	TOTALE
CAEE02900A - Benchmark*	85	96,6	3	3,4	100,0
CAGLIARI	9.211	88,1	1.241	11,9	100,0
SARDEGNA	20.227	85,1	3.541	14,9	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

**1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'**

Istituto:CAEE02900A - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015										
	<35		35-44		45-54		55+		Totale	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE	
CAEE02900A - Benchmark*	1	1,2	13	15,3	44	51,8	27	31,8	100,0	
CAGLIARI	85	0,9	1.414	15,4	3.682	40,0	4.030	43,8	100,0	
SARDEGNA	250	1,2	3.323	16,4	8.092	40,0	8.562	42,3	100,0	
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0	

**1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato**

<b>Istituto:CAEE02900A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
<b>CAEE02900A</b>	20,0	80,0	100,0

<b>Istituto:CAIC8AA003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
<b>CAEE02900A</b>	36,7	63,3	100,0

**1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilità')**

<b>Istituto: CAEE02900A - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015</b>									
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni		
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
<b>CAEE02900A</b>	2	2,9	25	35,7	19	27,1	24	34,3	
- Benchmark*									
CAGLIARI	1.269	15,6	2.412	29,6	1.838	22,6	2.631	32,3	
SARDEGNA	2.830	15,6	4.913	27,0	3.926	21,6	6.529	35,9	
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3	

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015											
Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015			
ISTITUTO	X										
<b>- Benchmark*</b>											
CAGLIARI	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
CAGLIARI	117	84,8	1	0,7	20	14,5	-	0,0	-	0,0	
SARDEGNA	266	83,9	1	0,3	48	15,1	-	0,0	2	0,6	
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6	

**1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico**

	<b>Anni di esperienza come Dirigente scolastico</b>		
	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,4	8,7
	Da 2 a 3 anni	19,1	17,5
	Da 4 a 5 anni	0	0
	Più di 5 anni	77,5	73,8
Situazione della scuola:		Piu' di 5 anni	
<b>CAEE02900A</b>			

**1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico**

		<b>Stabilità del Dirigente scolastico</b>		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	29,2	29,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	29,2	30,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	9	9,7	8,8
	Più di 5 anni	32,6	31,1	29,3
Situazione della scuola:		Da 2 a 3 anni		
<b>CAEE02900A</b>				

**Sezione di valutazione**

<b>Domande Guida</b>	
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?	
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?	

<b>Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Il'95% dei docenti della Scuola Secondaria di I grado e il 60% dei docenti della scuola primaria sono in possesso del diploma di laurea, mentre nella scuola dell'infanzia è il 20%. La quasi totalità del personale docente è stabile.</p> <p>L'80% dei docenti ha partecipato alle attività formative proposte.</p>	<p>L'80% dei docenti ha un'età superiore ai 45 anni e il 35% supera i 55 anni d'età. Questo fattore sembra influisce negativamente sulla motivazione ad intraprendere percorsi di formazione innovativi. Fortunatamente con le nuove assunzioni del personale docente si registra un aumento dei docenti tra i 28 e i 35 anni di età</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CAEE02900A	92	100,0	125	97,7	119	99,2	130	99,2	114	100,0
- Benchmark*										
CAGLIARI	5.903	98,3	6.167	97,8	5.941	98,7	5.982	98,4	6.149	98,2
SARDEGNA	13.133	98,8	13.369	98,8	13.217	99,2	13.208	99,1	13.664	99,0
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CAEE02900A - Benchmark*	1	1,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
CAGLIARI	-	0,3	-	0,1	-	0,2	-	0,1	-	0,0
SARDEGNA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

**2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno**

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CAEE02900A - Benchmark*	4	4,5	3	2,4	2	1,7	3	2,3	1	0,9
CAGLIARI	191	3,3	135	2,2	132	2,2	135	2,3	97	1,6
SARDEGNA	305	2,3	222	1,7	254	1,9	239	1,8	161	1,2
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

	2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria									
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CAEE02900A - Benchmark*	5	5,7	8	6,7	11	10,1	3	2,3	2	1,8
CAGLIARI	213	3,7	168	2,7	154	2,6	161	2,7	124	2,0
SARDEGNA	398	3,1	311	2,4	306	2,4	309	2,4	232	1,7
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perchè? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perchè?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dalla valutazione finale degli apprendimenti emerge che il 55% degli alunni ha una valutazione tra il 9 e il 10; il 36% tra il 7 e l'8; l'8% ha conseguito la sufficienza. In totale solo 4 alunni non sono stati ammessi alla classe successiva in quanto non hanno frequentato regolarmente.	Tra gli alunni non ammessi alla classe successiva negli ultimi anni, la quasi totalità sono alunni stranieri che smettono di frequentare in corso d'anno a causa di partenze improvvise dei genitori.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.		Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Effettivamente la scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro se non per motivi di trasferimenti soprattutto all'estero dei genitori, per problemi di lavoro. Molto spesso dopo uno o due anni gli stessi ritornano per proseguire gli studi. Inoltre nella scuola secondaria, grazie agli interventi programmati e ai laboratori di recupero delle competenze di base, tutti gli alunni sono stati promossi alla classe successiva e quelli di 3<sup>a</sup> media hanno superato positivamente l'esame di stato.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Livello Classe/Plesso/Cla- sse	Istituto: CAEE02900A - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica									
	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
2-Scuola primaria - Classi seconde	61,3	58,3	61,0		4,1	0,0	56,1	53,1	54,6	0,0
CAEE02901B	43,4	n/a	n/a	n/a	n/a	0,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CAEE02901B - II C										
CAEE02901B - II D	43,4				-16,0					
CAEE02901B - II G										
CAEE02903D	73,2	n/a	n/a	n/a	n/a	0,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CAEE02903D - II E	73,1				14,0	66,7				10,6
CAEE02903D - II F	73,2				14,2	69,4				13,3
CAEE02906L	58,4	n/a	n/a	n/a	n/a	0,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CAEE02906L - II A	73,6				14,7					
CAEE02906L - II B	46,7				-12,4	38,8				-17,5
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,4	56,7	61,0		0,0	0,0	61,5	59,0	62,9	0,0

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

Classe/Istituto/Ra gruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Italiano					Matematica		
			Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CAEE02901B - II C	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAEE02901B - II D	7	4	1	0	2	-	-	-	-	-
CAEE02901B - II G	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAEE02903D - II E	0	4	2	5	7	2	2	1	4	10
CAEE02903D - II F	2	1	1	5	12	1	2	2	4	11
CAEE02906L - II A	0	0	2	4	4	-	-	-	-	-
CAEE02906L - II B	5	8	0	0	0	10	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CAEE02900A	18,4	22,4	7,9	18,4	32,9	-	-	-	-	-
Sardegna	24,7	11,0	13,4	17,5	33,3	21,3	23,4	11,1	16,0	28,2
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

Classe/Istituto/Ra gruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Italiano					Matematica		
			Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CAEE02901B - V C	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAEE02901B - V D	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAEE02901B - V G	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAEE02903D - V E	0	2	2	2	6	1	2	6	2	3
CAEE02903D - V F	0	2	2	3	4	1	3	1	4	4
CAEE02906L - V A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAEE02906L - V B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CAEE02900A	0,0	17,4	17,4	21,7	43,5	-	-	-	-	-
Sardegna	21,5	20,5	17,5	19,1	21,4	22,9	20,9	21,6	18,2	16,4
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CAEE02900A	44,6	55,4	40,8	59,2
- Benchmark*				
Sud e Isole	14,7	85,3	16,1	83,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CAEE02900A	0,3	99,7	0,8	99,2
- Benchmark*				
Sud e Isole	21,8	78,2	23,5	76,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle classi che hanno svolto regolarmente le prove, i risultati sono in linea con le percentuali nazionali di riferimento. I risultati ottenuti sono affidabili e rispecchiano la situazione generale della scuola. Le disparità risultano essere in regressione nelle classi terminali. Nella Scuola Secondaria risultano funzionali alla preparazione degli alunni alla Prova d'esame dell'Invalsi tali attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo dei libri delle prove invalsi</li> <li>• Esercizio e correzione in classe</li> <li>• Correzione delle prove</li> <li>• Utilizzo di simulazioni</li> </ul>	Una piccola percentuale di docenti ha un atteggiamento critico nei confronti delle prove nazionali e cercano di evitarle. Nella Scuola Secondaria si rileva, come punto di debolezza l'ansia da prestazione, il giorno ufficiale delle prove, durante l'esame di licenza media.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.		Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica è decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea con la media nazionale.</p>		<p>3 - Con qualche criticità</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale.</p>		<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		<p>6 -</p> <p>7 - Eccellente</p>

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono pochi casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea con la media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e personali degli studenti relativamente a: il rispetto delle regole, il senso di legalità e di responsabilità, la collaborazione e la partecipazione attiva, lo spirito di gruppo, l'autonomia, l'interesse e la motivazione all'apprendimento.</p> <p>I criteri di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento sono stati adottati collegialmente e, nel rispetto delle norme, sono formulati mediante giudizi sintetici nella scuola primaria.</p> <p>Il livello di acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, rilevato attraverso l'osservazione sistematica del comportamento, risulta buono.</p>	<p>Si evidenzia la necessità di approfondire la conoscenza degli strumenti per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non e' soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalita' comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticita'
		4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		<p>5 - Positiva</p>
<p>6 -</p>		
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		<p>7 - Eccellente</p>

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Nella scuola secondaria, grazie alla condivisione con alunni e genitori delle regole di comportamento, non è stato necessario adottare alcun provvedimento disciplinare o sanzione, in rari casi si è solo abbassato il voto di condotta, per un minimo di 6

## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Da questo anno scolastico questa istituzione è diventata Istituto Comprensivo Statale N° 5; pertanto ora è in grado di monitorare gli esiti degli alunni in uscita dalla scuola primaria e iscritti alla Scuola Secondaria del proprio Istituto.</p> <p>L'obiettivo primario sarà quello di indirizzare le iscrizioni degli alunni in uscita dalla scuola primaria alla scuola secondaria del proprio istituto comprensivo.</p>	<p>Attualmente non si conoscono gli esiti ufficiali degli alunni che frequentano diverse scuole secondarie di primo grado del territorio.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.		Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni e' almeno 30 su 60).</p>		<p>5 - Positiva</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' superiore a 40 su 60).</p>		<p>6 -</p> <p>7 - Eccellente</p>

#### Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Sub-area: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

		Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,5	17	10
	Medio - basso grado di presenza	17,3	12,9	6
	Medio - alto grado di presenza	16	25,3	29,3
	Alto grado di presenza	48,1	44,8	54,7
Situazione della scuola:		Medio-alto grado di presenza		
CAEE02900A				

**3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA**

<b>Istituto:CAEE02900A - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A	Riferimento Provinciale (%) scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (%) scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (%) scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	76,5	79,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	74,1	77,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	69,1	72,2	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	63	69,1	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	63	66	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	53,1	50	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,2	83	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	No	38,3	33	29,3
Altro	No	17,3	13,4	12,1

**Domande Guida**

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Il Collegio docenti ha elaborato i Curricoli della scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado nel rispetto dei documenti ministeriali di riferimento.</p> <p>Il curricolo di Istituto elaborato risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto di appartenenza, tenuto conto della complessità socio-economica e culturale già evidenziata.</p> <p>Nel Curricolo sono stati individuati i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano il Curricolo elaborato dalla scuola come base e strumento di lavoro per definire la programmazione educativo-didattica e la progettazione dell'arricchimento dell'offerta formativa.</p>	<p>Si ravvisa la necessità di affinare ulteriormente il documento elaborato al fine di renderlo più coerente con le azioni relative alla continuità tra i diversi ordini di scuola, evidenziando maggiormente la trasversalità delle competenze. Si evidenzia peraltro la buona disponibilità del corpo docente a sperimentare la verticalizzazione in modo organico e sistematico.</p>

**Subarea: Progettazione didattica**

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

		Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,1	19,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	33,3	25,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	34,6	32,5	36
	Alto grado di presenza	21	22,7	33,9
Situazione della scuola:		Medio-alto grado di presenza		
CAEE02900A				

**3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA**

<b>Istituto:CAEE02900A - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A	Riferimento Provinciale (%) scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (%) scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (%) scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	59,3	57,2	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	58	57,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	75,3	68	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	54,3	56,7	64,1
Programmazione in continuità verticale	No	39,5	43,8	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,4	83	82,3
Progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze	Si	50,6	52,1	58,6
Progettazione di moduli o unità didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	45,7	42,8	42,2
Altro	No	13,6	10,3	8,9

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica è curata dai team docenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria che, periodicamente, si riuniscono per sezioni/classi parallele e/o ambiti disciplinari, consigli di classe, dipartimenti disciplinari.</p> <p>I docenti effettuano una valutazione formativa dei percorsi progettuali adottati apportando modifiche a seconda delle necessità educativo-didattiche.</p> <p>Per la progettazione didattica i docenti utilizzano modelli comuni a tutta la scuola, progettano unità didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze, concordano i criteri di valutazione per le diverse discipline.</p>	<p>Si rileva la necessità di creare ulteriori opportunità per favorire la programmazione per dipartimenti e in continuità verticale.</p>

**Subarea: Valutazione degli studenti**

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA			
	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42	44,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,8	16
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,2	39,7
Situazione della scuola:		Prove svolte in 3 o piu' discipline	
CAEE02900A			

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

		<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	67	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,9	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	23,5	23,7	40,9
Situazione della scuola:		Prove svolte in 3 o piu' discipline		
CAEE02900A				

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

		<b>Prove strutturate finali-PRIMARIA</b>		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,7	60,8	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,9	11,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,4	27,8	47,5
Situazione della scuola: CAEE02900A		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**Domande Guida**

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola valuta i risultati conseguiti dagli alunni in riferimento agli obiettivi di apprendimento previsti dal Curricolo.</p> <p>In Italiano e in Matematica è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione. La scuola utilizza prove strutturate costruite dagli insegnanti.</p> <p>Nella scuola vengono utilizzati alcuni strumenti, quali prove di valutazione standardizzate, che rilevano i prerequisiti degli alunni in ingresso alla classe prima e l'acquisizione delle competenze disciplinari.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi preoggettuali specifici in seguito ai risultati della valutazione degli studenti.</p>	<p>Non tutti gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per tutte le discipline e le prove di apprendimento standardizzate</p>

## Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		Situazione della scuola
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>		
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si e' limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno e' coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di piu' indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	✓	5 - Positiva
		6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti a cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso all'interno del Plesso di appartenenza e per dipartimenti disciplinari e coinvolge tutti i docenti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze per gli alunni in uscita sia dalla scuola dell'infanzia che dalla scuola primaria e secondaria. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe ancora migliorata.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalità orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA			
	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	97,5	95,4
	Orario ridotto	0	0
	Orario flessibile	2,5	4,6
Situazione della scuola: CAEE02900A		Orario standard	

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CAEE02900A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	42,0	43,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	63,0	67,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,2	0,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	24,7	17,0	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	19,8	16,0	10,4

**3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA**

<b>Istituto:CAEE02900A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalit)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalit)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalit)
In orario extra-curricolare	Si	46,9	46,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	93,8	91,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,2	0,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,3	8,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

**Domande Guida**

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunit di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola cura gli spazi laboratoriali mediante alcune figure di coordinamento, che si occupano dell'organizzazione e dell'aggiornamento dei materiali.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico è adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le due Scuole dell'Infanzia dell'Istituto, Via Bonn con 6 sezioni e Via Fadda (Via Sant'Antonio p. t.) con 3 sezioni, offrono un tempo scuola di quaranta ore settimanali. Le insegnanti (due per sezione) svolgono il loro servizio in venticinque ore settimanali, con una scansione oraria diversificata per plesso e caratterizzata da un proprio modulo organizzativo/didattico, frutto di criteri collegialmente condivisi, nella logica di una migliore qualità dell'offerta formativa.</p> <p>Il tempo scuola risulta articolato su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, in tutti i caseggiati scolastici.</p> <p>Scuola Primaria di Via Alghero: il tempo scuola delle 9 classi è il tempo pieno di 40 ore settimanali.</p> <p>Scuola Primaria di Via San Benedetto: le 11 classi seguono un'organizzazione oraria di 28 ore, 27 di lezione e 1 di mensa.</p> <p>Scuola Primaria di Via Fieramosca: 6 classi a Tempo Normale (di cui una con 25 ore e 5 con 28 ore) e 6 classi a Tempo Pieno.</p> <p>Scuola Secondaria di I grado di Via Perdalonga: 9 classi a Tempo Normale (n° 30 ore settimanali con rientro di due ore il lunedì).</p>	<p>Dei sei plessi esistenti, solo due sono dotati di palestra funzionale alle attività motorie. Il che compromette la riuscita di questa attività che è fondamentale per lo sviluppo psicofisico dell'alunno.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutte le classi usufruiscono di modalità didattiche innovative sia con l'utilizzo della lavagna LIM, che con la strutturazione di percorsi ed attività mirate all'inclusione e l'introduzione dello studio della lingua inglese ,francese e spagnola sin dalla Scuola dell'Infanzia, grazie alle risorse professionali presenti nell'istituto e alla capacità delle stesse di insegnare in tutti e tre gli ordini di scuola.Inoltre in tutti gli ordini di scuola è praticata l'attività sportiva e vengono effettuate lezioni di basket e volley.	Necessità di formare tutto il corpo docente ma soprattutto il personale ATA per quanto riguarda la gestione delle attività inerenti la figura del collaboratore scolastico

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:CAEE02900A % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	72,9	61,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	25	49,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	76,7	60	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

<b>Istituto:CAEE02900A % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	40	55,8
Azioni costruttive	n.d.	50	50	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	75	70	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto: CAEE02900A % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,4	41,7	43,9
Azioni costruttive	n.d.	37	38,4	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,9	30	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attività' Non Consentite

<b>Istituto: CAEE02900A % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attività' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,7	50,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	35,2	37	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,8	34,8	34,2

### Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli alunni e adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali, quali assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità, collaborazione e spirito di gruppo, in tutte le sezioni e le classi di ciascun plesso.

A questo proposito è stato stilato un regolamento di Istituto condiviso con tutti gli organi collegiali della scuola.

Permangono reticenze da parte di alcuni docenti. Forte contrasto da parte di alcuni collaboratori scolastici che non mostrano, collaborazione alla partecipazione all'innovazione e alla semplice cura degli alunni. Inoltre in questa Istituzione Scolastica la presenza di buona parte dei collaboratori scolastici sordomuti (4 su 14) e di collaboratori totalmente inabili (2 su 14), unita alla mancanza di disponibilità di alcuni tra i più validi, non permette il crearsi di una situazione serena e ottimale di lavoro, con il necessario coinvolgimento di tutte le parti.

## Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		Situazione della scuola
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>		
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

## Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attività di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	29,2	26,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	67,4	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	3,4	7,3	25,3
Situazione della scuola: CAEE02900A		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

#### Domande Guida

La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?

La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola cura l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun alunno attraverso l'utilizzo della didattica inclusiva.</p> <p>La scuola realizza le attivita per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita nel gruppo dei pari.</p> <p>Una buona parte di insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, insieme formulano i Piani Educativi Individualizzati per ciascun alunno disabile.</p> <p>La scuola elabora i Piani Didattici Personalizzati per gli alunni che presentano un Disturbo Specifico di Apprendimento regolarmente certificato.</p> <p>La scuola promuove l'accoglienza per gli alunni stranieri e realizza attivita su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversita.</p>	Non totale coinvolgimento del corpo docente.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CAEE02900A - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A	Riferimento Provinciale (%) scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (%) scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (%) scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,1	89,7	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	27,2	21,1	36
Sportello per il recupero	No	3,7	4,1	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	30,9	35,6	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4,9	6,7	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	13,6	20,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	13,6	15,5	14,5
Altro	No	27,2	19,1	21

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CAEE02900A - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A	Riferimento Provinciale (%) scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (%) scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (%) scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80,2	77,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	18,5	13,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	21	24,7	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	39,5	34	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	12,3	20,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	61,7	57,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	37	34,5	40,7
Altro	No	11,1	6,7	5,4

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un grande punto di forza della scuola è la presenza dell'operatore psicopedagogico che supporta l'attività di tutti i docenti.</p> <p>Il 10% degli alunni presentano difficoltà di apprendimento, comportamentali, emotivo-affettivo-relazionali.</p> <p>Pertanto, una buona parte dei docenti porta avanti nelle classi efficaci interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi di tutti gli alunni.</p> <p>Inoltre la scuola favorisce il potenziamento del percorso di apprendimento degli alunni con particolari attitudini disciplinari.</p>	<p>L'utilizzo degli interventi individualizzati non è diffuso in tutte le classi della scuola.</p>

## Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		Situazione della scuola
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>		
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		2 - 3 - Con qualche criticita'
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		4 - 5 - Positiva
		6 -

Motivazione del giudizio assegnato
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli alunni che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli alunni che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. L'individualizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli alunni e' abbastanza strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per il maggior numero di alunni. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.



## 3A.4 Continuità e orientamento

### Subarea: Continuità

#### 3.4.a Attività di continuità

##### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuità-PRIMARIA

Istituto:CAEE02900A - Azioni attuate per la continuità-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A	Riferimento Provinciale (%) scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (%) scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (%) scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,3	95,4	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	74,1	77,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	92,6	93,8	95,7
Attività educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	59,3	56,2	60,8
Attività educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	77,8	68,6	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	49,4	45,9	61,3
Altro	No	14,8	12,4	16,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per comunicarsi le informazioni relative agli alunni che passano da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>La scuola garantisce la continuità educativa per gli alunni nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria; inoltre ne monitora i risultati scolastici.</p> <p>Da questo Anno Scolastico 2015/16, in seguito al Dimensionamento Scolastico effettuato nelle scuole cittadine, il 3° Circolo Didattico è diventato Istituto Comprensivo Statale N° 5 di Quartu Sant'Elena. Il nuovo I. C. ha mantenuto tutte le Scuole dell'Infanzia e Primarie già appartenenti al Circolo, ed ha acquisito la Scuola Secondaria di I Grado "Lao Silesu", Plesso di Via Perdalonga.</p>	<p>E' stata affrontata solo da questo anno scolastico una progettualità condivisa e trasversale che renda maggiormente efficaci le azioni di continuità educativa, per via della nuova istituzione di istituto comprensivo.</p>

### Subarea: Orientamento

<b>Domande Guida</b>	
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?	
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?	
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?	
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?	
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?	
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		Situazione della scuola
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>		
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predisponde informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione adeguato, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. La scuola realizza alcune attività, come il Progetto Accoglienza, finalizzate ad accompagnare gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi quinte della Primaria e le classi terze della Secondaria. La qualità delle attività proposte agli alunni è in genere accettabile. La scuola ha avviato il monitoraggio sui risultati delle proprie azioni di orientamento.



## 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorita' sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorita' sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Fonte d'ispirazione della nostra offerta formativa sono gli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione italiana, da cui sono stati desunti i seguenti principi:</p> <p>1 Il principio dell'uguaglianza, per cui la scuola favorisce il diritto allo studio, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascun alunno, nel ripudio di qualunque discriminazione per motivi di razza, sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizione psicofisica o condizione socioeconomica.</p> <p>2 Il principio dell'accoglienza, per cui la scuola favorisce l'accettazione degli alunni, il loro inserimento e la loro integrazione.</p> <p>3. Il principio dell'imparzialità, per cui gli operatori scolastici agiscono secondo criteri di equità e di obiettività.</p> <p>4. Il principio della partecipazione. Il principio della libertà d'insegnamento, per cui i docenti svolgono la loro funzione nell'ambito dell'autonomia professionale.</p> <p>La missione della scuola è condivisa dalle famiglie e dal territorio.</p>	<p>Difficoltà ad avere rapporti continuativi e di condivisione di obiettivi con l'ente locale, presente solo nell'assegnare annualmente il servizio educativo necessario, ma totalmente assente per gestire tutte le altre problematiche.</p>

#### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso l'utilizzo di indicatori condivisi dai consigli di classe. La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi, utilizzando quale strumento di controllo appositi questionari per l'inclusione, adattati da una commissione di lavoro nominata dal Collegio dei Docenti e condivisi in seno agli organi collegiali.</p>	<p>Carenza evidente di collaborazione tra collaboratori scolastici e corpo docente - alunni.</p>

#### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

		<b>Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali</b>		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	25,8	22,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	28,1	22,2	32,5
	Tra 700 e 1000 €	30,3	33	28,8
	Più di 1000 €	15,7	22,7	12,3
n.d.				
Situazione della scuola:		Meno di 500 €		
CAEE02900A				

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:CAEE02900A % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A3 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	69,7	70,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	30,7	29,8	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:CAEE02900A % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	74,23	69,7	72,7	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:CAEE02900A % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	95,24	85,6	86,8	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono più di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:CAEE02900A % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	9,72	23	24,7	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

opzione	<b>Istituto:CAEE02900A % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>			
	Situazione della scuola: CAEE02900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	35,00	40,4	43,4	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

<b>Istituto:CAEE02900A - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91	87,9	90,5
Consiglio di istituto	No	19,1	19,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	44,9	44,7	34,3
Il Dirigente scolastico	No	7,9	8,3	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,5	4,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,4	10,7	14,8
I singoli insegnanti	No	11,2	10,7	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

<b>Istituto:CAEE02900A - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64	66	71,4
Consiglio di istituto	Si	61,8	52,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	5,6	6,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	31,5	32,5	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,2	13,6	10
I singoli insegnanti	No	3,4	2,4	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

<b>Istituto:CAEE02900A - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	47,2	49,5	51,3
Consiglio di istituto	No	3,4	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	74,2	74,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,6	3,9	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,7	12,1	12,6
I singoli insegnanti	No	47,2	38,8	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo

<b>Istituto: CAEE02900A - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60,7	61,2	59,9
Consiglio di istituto	No	1,1	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	41,6	39,8	32
Il Dirigente scolastico	No	7,9	4,9	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	2,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	49,4	54,9	65,3
I singoli insegnanti	No	19,1	16,5	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

<b>Istituto: CAEE02900A - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,6	91,3	89,9
Consiglio di istituto	No	1,1	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	48,3	40,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	5,6	7,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	2,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	29,2	32,5	35,3
I singoli insegnanti	No	7,9	5,8	4,1

**3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi**

<b>Istituto: CAEE02900A - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,6	86,4	77,3
Consiglio di istituto	Si	70,8	65	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,2	2,9	2
Il Dirigente scolastico	No	22,5	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	3,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,5	8,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

**3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico**

<b>Istituto: CAEE02900A - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25,8	22,3	24,1
Consiglio di istituto	Si	64	68,9	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,5	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	75,3	75,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,9	16,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	1	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

**3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici**

<b>Istituto: CAEE02900A - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	29,2	35,9	34
Consiglio di istituto	No	1,1	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	49,4	45,6	41,5
Il Dirigente scolastico	No	21,3	17	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	12,4	8,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,3	37,9	42,1
I singoli insegnanti	No	29,2	25,2	18,3

**3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti**

<b>Istituto: CAEE02900A - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,1	95,6	90,5
Consiglio di istituto	Si	4,5	2,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	9	9,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	38,2	30,6	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	12,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,2	14,1	14,5
I singoli insegnanti	No	12,4	6,3	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

<b>Istituto: CAEE02900A % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	59,73	63,8	63	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,37	1,7	1,6	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,55	15,7	15,1	24,3
Percentuale di ore non coperte	38,36	18,9	20,1	18,5

#### Domande Guida

C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità?

C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra il personale ATA?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
Sin dall'inizio dell'anno scolastico si effettua una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità.	C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA, ma spesso contestata e disapprovata.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

<b>Istituto: CAEE02900A - Ampiezza dell'offerta dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Aampiezza dell'offerta dei progetti	17	8,74	9,11	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto: CAEE02900A - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	7169,76	7163,37	6979,47	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto: CAEE02900A - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	206,59	101,01	102,46	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

opzione	<b>Istituto: CAEE02900A % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>			
	Situazione della scuola: CAEE02900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	21,14	19,3	18,45	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

<b>Istituto: CAEE02900A - Tipologia relativa dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A	Riferimento Provinciale (%) scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (%) scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (%) scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,9	16,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	23,6	23,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	18	17	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	2	25,8	34	48,5
Lingue straniere	0	23,6	22,8	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	4,5	3,9	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	31,5	28,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	24,7	19,4	27,3
Sport	0	21,3	18,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	3,4	9,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	20,2	17	17
Altri argomenti	1	30,3	32	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto: CAEE02900A - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,67	1,6	1,3	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto: CAEE02900A % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	70,72	50,1	47,5	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti****Istituto: CAEE02900A - Importanza relativa dei progetti**

Situazione della scuola: CAEE02900A

Progetto 1

E' stato possibile effettuare, tra le varie attivita' proposte, anche un'indagine in tutte le classi 2^, 3^, 4^ e 5^ dell'Istituto, per il monitoraggio e l'individuazione precoce delle difficolta' di apprendimento scolastico.

Progetto 2

L'interesse e l'impegno manifestato dagli alunni verso le attivita' svolte sono stati costanti e proficui, i risultati raggiunti hanno avuto una ricaduta positiva sul rendimento scolastico degli alunni coinvolti.

Progetto 3

Le numerose attivita' laboratoriali proposte hanno contribuito al potenziamento e all'arricchimento dell'Offerta Formativa.

**3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti**

		<b>Coinvolgimento relativo nei progetti</b>		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	31,5	26,2	25,1
	Basso coinvolgimento	24,7	22,3	18,3
	Alto coinvolgimento	43,8	51,5	56,6
Situazione della scuola: CAEE02900A		Nessun coinvolgimento		

**Domande Guida**

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
Le risorse economiche sono state allocate in coerenza con le scelte educative adottate nel POF e le spese per i progetti si sono concentrate sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.	c'è ancora una eccessiva frammentazione delle attività progettuali

## Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		Situazione della scuola
<b>Criterio di qualità:</b> La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.		
La missione della scuola e le priorita' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorita', anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguitamento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorita'; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorita' e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorita' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorita'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorita'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguitamento della propria missione.		7 - Eccellente

## Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e a collaborare con il maggior numero possibile di associazioni culturali, sportive e sociali che ruotano intorno al territorio di Quartu S.E.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

<b>Istituto: CAEE02900A - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	1,9	1,7	2,3

### 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: CAEE02900A - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A	Riferimento Provinciale (%) scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (%) scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (%) scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	19,1	13,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	3,4	2,4	6
Metodologia - Didattica generale	0	6,7	11,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,2	1,5	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	19,1	13,1	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	2	25,8	21,8	46
Inclusione studenti con disabilità	1	13,5	13,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,1	0,5	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	2	10,1	11,7	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto: CAEE02900A % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	34,02	38,3	43,4	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto: CAEE02900A - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	37,77	49,2	40,5	36,8

**3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante**

<b>Istituto: CAEE02900A - Numero medio di ore di formazione per insegnante</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,37	0,6	0,5	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. I temi proposti riguardano: curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, stress lavoro correlato e sicurezza con ricadute positive sulla qualità dell'insegnamento.</p>	<p>Non Coinvolgimento della totalità dei docenti nelle attività di formazione e migliorare l'opportunità di formazione delle famiglie.</p> <p>Mancanza di volontà di formazione da parte dei collaboratori scolastici che dovrebbe essere obbligatoria.</p>

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola raccoglie le competenze del personale: curriculum, esperienze formative, corsi frequentati e le utilizza per una migliore gestione delle risorse umane con assegnazione di incarichi e suddivisione del personale. Infatti diversi docenti sono stati assegnati in ambiti specifici, in relazione al loro curriculum professionale e alle loro specificità, per attuare i diversi insegnamenti nei tre ordini di scuola. In due plessi di scuola primaria, due docenti di posto comune laureati al conservatorio, per esempio, insegnano esclusivamente l'educazione musicale in tutte le classi. Un docente di ed. fisica della scuola secondaria, assegnato quale docente di sostegno, insegna in tutte le classi di scuola dell'infanzia e primaria</p>	<p>Grazie alle nuove risorse presenti in questa scuola da questo anno scolastico, non vi sono punti di debolezza se non la volontà manifesta di migliorare nella assegnazione di nuovi ruoli, là dove fattibile.</p>

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

### 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A	Istituto: CAEE02900A - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro		
		Riferimento Provinciale (%) scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (%) scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (%) scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	57,3	52,9	53,5
Curricolo verticale	Si	47,2	45,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	48,3	41,3	48,9
Accoglienza	Si	57,3	46,6	60,5
Orientamento	Si	67,4	71,8	71,1
Raccordo con il territorio	Si	51,7	44,2	65
Piano dell'offerta formativa	Si	89,9	84	84,7
Temi disciplinari	Si	19,1	19,9	29,9
Temi multidisciplinari	Si	21,3	18,9	29,3
Continuità	Si	71,9	68,9	81,7
Inclusione	Si	85,4	89,3	90,3

**3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro**

		<b>Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro</b>		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,4	3,4	4,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	15,7	17,5	10,2
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	31,5	35,9	28,4
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	49,4	43,2	57,1
Situazione della scuola:		Alta varietà (piu' di 6 argomenti)		
CAEE02900A				

**3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro**

<b>Istituto: CAEE02900A % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A %	Riferimento Provinciale (%) scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (%) scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (%) scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	11	8,6	7,6	6,9
Curricolo verticale	6	7,5	8,9	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	6	8,2	9,2	6,6
Accoglienza	17	7,5	7,2	7
Orientamento	6	4,8	5,7	4,4
Raccordo con il territorio	2	3,7	3,5	4,7
Piano dell'offerta formativa	6	9,3	7,6	7
Temi disciplinari	6	4,6	4,2	5
Temi multidisciplinari	11	3,2	3,3	4,1
Continuità	6	9,1	9,3	9,4
Inclusione	11	12,7	14,2	11,2

**Domande Guida**

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sul PTOF, sulla continuità, sul GLI, sulla sicurezza, sullo sport, sui viaggi d'istruzione, su informatica e sito web. I docenti si organizzano in commissioni, lavorano per classi parallele e per classi aperte. Inoltre mensilmente si organizzano le riunioni di plesso e di dipartimento.	Numero eccessivo di commissioni e conseguente dispersione delle risorse professionali ed economiche.
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola.	
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici in modo adeguato.	

## Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		Situazione della scuola
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità', incentivando la collaborazione tra pari.</b>		
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità' sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità' dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità' dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità'	
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità'. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	 5 - Positiva	
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità' elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti piu' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità' eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente	

### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza alcune iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari ,di buona qualità' e vengono puntualmente condivisi , promuovendo lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

		Partecipazione a reti di scuole		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	13,5	14,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	67,4	67,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	18	15	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	1,1	3,4	16,7
Situazione della scuola:		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		
CAEE02900A				

**3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila**

		<b>Reti di cui la scuola e' capofila</b>		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	62,3	69,5	63,8
	Capofila per una rete	31,2	22	25,7
	Capofila per più reti n.d.	6,5	8,5	10,6
Situazione della scuola:		Mai capofila		
CAEE02900A				

**3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti**

		<b>Apertura delle reti ad enti o altri soggetti</b>		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	28,6	31,1	20
	Bassa apertura	2,6	1,1	8,3
	Media apertura	6,5	9,6	14,7
	Alta apertura	62,3	58,2	57
		n.d.		
Situazione della scuola:		Alta apertura		
CAEE02900A				

**3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti**

<b>Istituto: CAEE02900A - Entrata principale di finanziamento delle reti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A	Riferimento Provinciale (%) scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (%) scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (%) scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	46,1	40,3	56
Regione	0	60,7	51,9	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5,6	9,2	18,7
Unione Europea	0	9	11,7	7
Contributi da privati	0	0	1,5	6,9
Scuole componenti la rete	0	12,4	16	44,3

**3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete**

<b>Istituto: CAEE02900A - Principale motivo di partecipazione alla rete</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A	Riferimento Provinciale (%) scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (%) scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (%) scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	14,6	15,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	41,6	29,6	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	57,3	61,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	2,2	3,4	10,1
Altro	0	5,6	7,3	21,1

**3.7.a.6 Attività prevalente svolta in rete**

<b>Istituto: CAEE02900A - Attività prevalente svolta in rete</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A	Riferimento Provinciale (%) scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (%) scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (%) scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	25,8	23,3	34,3
Temi multidisciplinari	1	20,2	12,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	62,9	57,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	6,7	9,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	2,4	9,7
Orientamento	0	2,2	1,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	5,6	12,1	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	3,4	1,9	20,2
Gestione servizi in comune	0	23,6	25,7	20,8
Eventi e manifestazioni	0	1,1	2,4	7,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

		<b>Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi</b>		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	20,2	25,7	8,4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	21,3	27,7	21,4
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	42,7	34	48
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	14,6	11,2	20,5
	Alta varietà (piu' di 8)	1,1	1,5	1,7
Situazione della scuola:		Medio - bassa varietà (da 3 a 5)		
CAEE02900A				

**3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi**

<b>Istituto: CAEE02900A - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	18	16	29,9
Universita'	Si	58,4	41,7	61,7
Enti di ricerca	No	5,6	5,3	6
Enti di formazione accreditati	No	13,5	13,1	20,5
Soggetti privati	No	19,1	16,5	25
Associazioni sportive	Si	50,6	41,3	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	36	32	57,6
Autonomie locali	Si	55,1	46,6	60,8
ASL	Si	32,6	30,1	45,4
Altri soggetti	No	18	16	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

<b>Istituto: CAEE02900A - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	51,7	44,2	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?

Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono stati stipulati accordi di rete e collaborazioni con altre scuole del territorio relativamente alla tematica del curricolo verticale, alla formazione per l'utilizzo delle LIM e per i progetti finanziati con i fondi per le scuole a rischio.</p> <p>La collaborazione con i soggetti esterni è in fase di ampliamento, intanto sono stati affidati numerosi incarichi alle società sportive del territorio che lavorano in tutti gli ordini di scuola, in supporto dell'attività motoria e senza scopo di lucro. Per far ciò si utilizzano le palestre dei plessi che le posseggono, i campi esterni o i campi comunali del litorale marittimo, di proprietà del comune. Inoltre alcune associazioni culturali come l'università della 3 età e la scuola polifonica quartese ai quali è stata data l'opportunità di utilizzare l'auditorium della scuola secondaria, offrono gratuitamente pacchetti formativi per i genitori.</p>	<p>La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale è ancora limitata, sarebbe opportuno instaurare un rapporto continuativo di condivisione di progetti e di obiettivi.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

<b>Istituto: CAEE02900A % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	9,53	15,1	18,7	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

		Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	1,2	1,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	19,8	23,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	66,3	56,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	12,8	18,7	13,2
Situazione della scuola:		Medio - alto livello di partecipazione		
CAEE02900A				

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

<b>Istituto: CAEE02900A - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAEE02900A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	7,1	6	12,3

### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

		Azioni della scuola per coinvolgere i genitori		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	13,5	18,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	75,3	65	76,1
	Alto coinvolgimento	11,2	16,5	11,9
Situazione della scuola:		Medio - alto coinvolgimento		
CAEE02900A				

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso la compilazione di questionari di gradimento.</p> <p>Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi relativi alla gestione dell'adolescente in famiglia e a scuola.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica, attraverso il Consiglio di Istituto. La scuola ha realizzato un progetto rivolto ai genitori sui problemi dell'adolescenza.</p> <p>La scuola utilizza il sito istituzionale on-line per la comunicazione con le famiglie e offre la possibilità di fornire la scheda di valutazione in formato digitale. Inoltre poichè è stato attivato il registro elettronico, quanto prima, anche i genitori potranno usufruire di questo servizio per tutte le comunicazioni scuola - famiglia e per monitorare l'andamento didattico dei propri figli.</p>	<p>Migliorare le comunicazioni on-line attraverso un registro elettronico consultabile giornalmente dalle famiglie.</p> <p>Attivare ulteriori corsi di formazione congiunta docenti-genitori.</p>

## Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		Situazione della scuola
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>		
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

## Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha molte collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, cerca di migliorare le capacità di ascolto e propone attività di formazione quale supporto alla figura genitoriale in collaborazione con la Asl e con la cooperativa che si occupa del servizio educativo specialistico, nel comune di Quartu S.E.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	<p>Esiti degli scrutini.</p> <p>Trasferimenti e abbandoni. Alunni trasferiti, in entrata, in corso d'anno. Alunni trasferiti, in uscita, in corso d'anno.</p>
		Aumento della percentuale di alunni ammessi alla classe successiva. Aumento delle percentuali di alunni collocati nelle fasce di voto più alte.
		Riduzione della percentuale di alunni trasferiti in uscita a causa di un rapporto non positivo con la scuola.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	
	Competenze chiave e di cittadinanza	<p>Livelli di apprendimento degli alunni.</p>
		Migliorare i livelli nelle competenze chiave e di cittadinanza.
	Risultati a distanza	<p>Successo degli alunni nella prosecuzione degli studi nella Scuola Secondaria di II grado.</p>
		Aumento della percentuale degli alunni che supera con voti Alti l'esame di stato della Scuola Secondaria di I grado.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta di queste priorità è motivata dal fatto che risultati positivi da parte degli alunni negli esiti scolastici è fondamentale per la missione della Scuola, che ha come finalità primarie la salvaguardia del diritto allo studio di tutti gli alunni e il soddisfacimento dei bisogni formativi espressi dal contesto.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	<p>Continuare a sperimentare il curricolo verticale già elaborato in questo anno scolastico, monitorare i risultati nelle riunioni dei dipartimenti e correggere le eventuali criticità manifeste.</p>
	<p>Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline, salvaguardando la specificità di ciascun ordine di scuola.</p>



### Ambiente di apprendimento

Fare in modo che la scuola sia sempre un luogo di benessere e di apprendimento significativo per tutti gli alunni.

		Predisporre interventi didattici personalizzati all'interno di ambienti di apprendimento innovativi ed inclusivi. Favorire la maturazione dell'autostima, della capacità di rispetto e accettazione di sé e dell'altro.
	Inclusione e differenziazione	Potenziare la creatività espressiva attraverso l'uso dei linguaggi non verbali e multimediali. Potenziare le abilità metacognitive e di memoria. Condividere modelli educativi consapevoli, significativi e positivi. Promuovere l'utilizzo della didattica inclusiva.
	Continuità e orientamento	Favorire attività progettuali e laboratoriali, in un'ottica di trasversalità con le attività curricolari e in continuità tra i tre ordini di scuola.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Scelta di una tematica comune da sviluppare nei tre ordini di scuola in modo continuativo ed efficace.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Utilizzo di tutte le risorse umane disponibili all'interno della scuola, anche in modo trasversale nei tre ordini di scuola. Raggiungimento di un obiettivo condiviso.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Ampliare gli interessi culturali attraverso un'offerta curricolare integrata nel territorio. Favorire un clima di collaborazione tra scuola e famiglia . Sviluppare ancor di più i rapporti di collaborazione con l'ente locale e con le associazioni presenti nel territorio, attraverso l'individuazione di obiettivi comuni da perseguire.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo individuati costituiscono gli ambiti di intervento specifici attraverso i quali si promuoverà il raggiungimento delle priorità indicate, relativamente agli esiti degli alunni e al loro successo formativo e anche alla organizzazione complessiva dell'Istituzione Scolastica.